



DOSSIER - URBER

Giovedì, 28 agosto 2014

DOSSIER - URBER

Giovedì, 28 agosto 2014

Dossier - Urber

28/08/2014 Gazzetta di Mantova Pagina 23	
Nuovo direttore al Navarolo: è Marco Ferraresi	1
28/08/2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	
Dopo mille anni riapre Santa Maria in Padovetere	2
27/08/2014 ilrestodelcarlino.com	
Reno, preoccupano gli argini 'mangiati'...	3

Nuovo direttore al Navarolo: è Marco Ferraresi

Nuovo direttore per il **consorzio** di **bonifica** Navarolo Agro Cremonese Mantovano.

Di recente è stato nominato il direttore Marco Ferraresi (in foto). «Lavoriamo a servizio di 30mila **consorziati** - spiega Ferraresi -, distribuiti in un comprensorio che ha per centri maggiori i comuni di Bozzolo, Casalmaggiore, Sabbioneta e Viadana, una realtà dove, anche grazie all'irrigazione, si producono Grana Padano Dop, latte alimentare, ortofrutta, cearicicole attingendo acqua da Po e Oglio. Ma è anche una forte realtà industriale dove, senza l'attività di **bonifica**, ciò non sarebbe possibile, basti pensare alle estese aree industriali del casalasco e del viadanese (gruppo Marcegaglia, gruppo Sadepan)». Intanto il presidente Guglielmo Belletti aggiunge: «È prioritaria la tutela del suolo e delle risorse idriche, non è tollerabile alcuno spreco e alcuna imprudenza: stiamo lavorando per questo».

28 AGOSTO 2014 GAZZETTA **Viadana** ♦ **Bozzolo** ♦ **Marcaria** ♦ **Sabbioneta** | 23

SABBIONETA-BOZZOLO

«Doppio nome alla stazione dei treni»

SABBIONETA
Aggiungere il nome di Sabbioneta alla denominazione della stazione ferroviaria di Bozzolo o viceversa? È questo ha deciso il quarto biennio di lavoro. I consiglieri regionali Marco Cava e Agostino Olivero, con il piacere del sindaco bozzolese Giuseppe Turchio all'insediamento alle Lobbie e alla società Roberto Carati, «chiedono di evitare un paradosso per proporre a contestazione un doppio cambio di dicitura: l'attuale di una zona della Lobbia che più appare unitaria di tutto il territorio».

INFORTUNIO DI MARCARIA

Ancora gravissimo l'artigiano schiacciato

MARCARIA
Sono analizzate le condizioni di Marco Ferraresi, l'artigiano di Bozzolo che ha subito un grave infortunio. Il medico di base ha riferito che il ferito è in stato di shock e che il trauma è grave. Ferraresi è stato trasportato all'ospedale di Mantova per le cure. Il sindaco di Bozzolo, Giuseppe Turchio, ha espresso il suo cordoglio e ha chiesto che il ferito sia curato al meglio.

Cannabis in cortile: «La credevo menta»

Viadana. Denunciato dai carabinieri per cinque piante di marijuana. L'indagine scattata da una segnalazione anonima

VIADANA

È stata una telefonata anonima a mettere i carabinieri sulle tracce dell'ortogiaro agricolo casalasco. «Devo un cortile a mia figlia, mi ha detto. Poche piante, detto dalla fretta e dalla paura di venire identificato e poi ha riaperto il cancello. Ecco, tutto seguito dai militari di Viadana che hanno fatto un sopralluogo nell'area di un cortile condominiale. C'erano cinque piante di cannabis. Il proprietario, davanti alle domande incalzanti del carabinieri, si è giustificato dicendo: «Credevo fosse menta».

VIADANA

Il proprietario di un cortile condominiale a Viadana, denunciato dai carabinieri per cinque piante di marijuana. L'indagine scattata da una segnalazione anonima. Il proprietario, davanti alle domande incalzanti del carabinieri, si è giustificato dicendo: «Credevo fosse menta».

NUOVO DIRETTORE AL NAVAROLO

di Marco Ferraresi



Marco Ferraresi è il nuovo direttore del Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano. Ferraresi è un ingegnere e un amministratore pubblico. Ha lavorato per molti anni in aziende private e pubbliche. È stato anche consigliere regionale e sindaco di Bozzolo.

Oglio Po, l'ostetricia aumenta la privacy

Nel reparto camere singole invece dei quattro letti. Via alle nuove tecniche di partoanalgesia

VIADANA

Il nuovo piano ospitale la riorganizzazione dell'ostetricia, in un reparto con sei stanze di diverse dimensioni. Le nuove camere singole invece dei quattro letti. Via alle nuove tecniche di partoanalgesia.

VIADANA

Il nuovo piano ospitale la riorganizzazione dell'ostetricia, in un reparto con sei stanze di diverse dimensioni. Le nuove camere singole invece dei quattro letti. Via alle nuove tecniche di partoanalgesia.

Bozzolo tra i borghi più belli

Se ne discute oggi in consiglio

BOZZOLO
Tra i borghi più belli d'Italia. Bozzolo è stato nominato uno dei borghi più belli d'Italia. La notizia è stata annunciata dal ministro del Turismo, Andrea Lanzetta, durante una visita a Bozzolo.

Bozzolo tra i borghi più belli

Se ne discute oggi in consiglio

BOZZOLO
Tra i borghi più belli d'Italia. Bozzolo è stato nominato uno dei borghi più belli d'Italia. La notizia è stata annunciata dal ministro del Turismo, Andrea Lanzetta, durante una visita a Bozzolo.

Il grazie dell'Avis ai suoi volontari

Un ringraziamento ai volontari dell'Avis di Bozzolo

BOZZOLO
Un ringraziamento ai volontari dell'Avis di Bozzolo. I volontari dell'Avis di Bozzolo hanno svolto un'attività di servizio sociale molto importante.

Il grazie dell'Avis ai suoi volontari

Un ringraziamento ai volontari dell'Avis di Bozzolo

BOZZOLO
Un ringraziamento ai volontari dell'Avis di Bozzolo. I volontari dell'Avis di Bozzolo hanno svolto un'attività di servizio sociale molto importante.

IL PARTENONE
V.le Trento 32
0376/502160

DOMENICA 27 LUGLIO
nel parcheggio del ristorante
come tutti le ultime domeniche del mese

MERCATINO DEL RIUSO
PRENOTARE 047 681 1710

Assoc. Sabbioteze non profit



acqua ambiente fiumi

VALLE PEGA IL PRIMO SETTEMBRE VERRÀ CELEBRATA LA MESSA DALL' ARCVESCOVO LUIGI NEGRI.

Dopo mille anni riapre Santa Maria in Padovetere

DOPO il tentativo purtroppo fallito nell' ottobre dello scorso anno a motivo delle avverse condizioni meteo, ne è previsto finalmente un nuovo il prossimo primo di settembre: la celebre pieve paleocristiana di Santa Maria in Padovetere, collocata nelle zone delle valli di Comacchio, precisamente in Valle Pega, tornerà a ospitare una messa dopo più di un millennio. E lo farà in occasione della giornata dedicata alla salvaguardia del Creato. Accessibili ormai da anni solo su richiesta, i resti della chiesa riapriranno i battenti lunedì della prossima settimana alle ore 17.30, per la celebrazione di una messa davvero speciale, fortemente voluta dal parroco del duomo don Paolo Cavallari.

E PER festeggiare il Creato, quale ambiente migliore di Valle Pega a Comacchio? Per un' occasione così particolare e importante non poteva mancare l' arcivescovo di Ferrara-Comacchio, monsignor Luigi Negri, a cui è affidata la celebrazione della messa. Della più antica chiesa del territorio di Comacchio di cui siano rimaste tracce, sono rimasti solo pochi resti, collocati nell' area di Valle Pega. Essi mettono in evidenza un' aula absidata, un battistero poligonale e un campanile.

L' IMPIANTO ecclesiale risale al VI secolo dopo Cristo e il suo nome è legato all' antico ramo del Po, Padus Vetus, che scorreva nelle vicinanze. Le fondamenta della costruzione sono emerse durante i lavori di bonifica idraulica, che hanno portato al prosciugamento di gran parte delle valli di Comacchio. Nei pressi dell' edificio sono stati rinvenuti, e sono tuttora visibili, anche alcune sepolture laterizie della necropoli di Spina. Le sepolture sono quanto è rimasto in luce dell' area archeologica dell' antica Spina, la città commerciale e marinara etrusca, che fiorì dalla fine del secolo VI al III avanti Cristo.

LA CHIESA è di particolare interesse per l' epoca a cui risale e testimonia la presenza di un insediamento nella zona fino all' epoca altomedievale.

Spiritualità, amore per il Creato e cultura saranno dunque fuse insieme lunedì in un' occasione unica e di grande impatto.

Cinzia Boccaccini.

16 **il Resto del Carlino** 28 AGOSTO 2014

Comacchio & LIDI

LIDI GUIDANO UBRIACHI, VIA CINQUE PATENTI

CINQUE patenti sono state ritirate tra il weekend e la serata di lunedì ai lodi ferraresi della zona dell'ordine, tutte quante "salute" perché il comandante guidano in stato di ebbrezza. La più alticciosa del cinque aveva un tasso alcolico pari a 1,7, per sua fortuna l'auto non era indiziata allo stesso affronto sarebbe pure scattata la cartella immediata. Per tutti è partita anche la denuncia per guida in stato di ebbrezza.

Legambiente risponde al sindaco: «spieghi perché ha cambiato politica»

ALCUNE considerazioni emerse dal sindaco di Comacchio Marco Fabbrì in risposta alle critiche degli ambientalisti sulle scelte che determinerebbero un nuovo consumo di territorio nel comune di Comacchio sono state lasciate indifferenti dal sindaco di Comacchio Delfo del Po, Legambiente Comacchio. Il suo presidente, Umberto Carli, a rivolgergli direttamente al primo cittadino: «spieghi perché ha cambiato politica».

ALCUNE considerazioni emerse dal sindaco di Comacchio Marco Fabbrì in risposta alle critiche degli ambientalisti sulle scelte che determinerebbero un nuovo consumo di territorio nel comune di Comacchio sono state lasciate indifferenti dal sindaco di Comacchio Delfo del Po, Legambiente Comacchio. Il suo presidente, Umberto Carli, a rivolgergli direttamente al primo cittadino: «spieghi perché ha cambiato politica».

ALCUNE considerazioni emerse dal sindaco di Comacchio Marco Fabbrì in risposta alle critiche degli ambientalisti sulle scelte che determinerebbero un nuovo consumo di territorio nel comune di Comacchio sono state lasciate indifferenti dal sindaco di Comacchio Delfo del Po, Legambiente Comacchio. Il suo presidente, Umberto Carli, a rivolgergli direttamente al primo cittadino: «spieghi perché ha cambiato politica».

Valle Pega il primo settembre verrà celebrata la messa dall'arcivescovo Luigi Negri

Dopo mille anni riapre Santa Maria in Padovetere

DOPO il tentativo purtroppo fallito nell'ottobre dello scorso anno a motivo delle avverse condizioni meteo, ne è previsto finalmente un nuovo il prossimo primo di settembre: la celebre pieve paleocristiana di Santa Maria in Padovetere, collocata nelle zone delle valli di Comacchio, precisamente in Valle Pega, tornerà a ospitare una messa dopo più di un millennio. E lo farà in occasione della giornata dedicata alla salvaguardia del Creato. Accessibili ormai da anni solo su richiesta, i resti della chiesa riapriranno i battenti lunedì della prossima settimana alle ore 17.30, per la celebrazione di una messa davvero speciale, fortemente voluta dal parroco del duomo don Paolo Cavallari.

E PER festeggiare il Creato, quale ambiente migliore di Valle Pega a Comacchio? Per un' occasione così particolare e importante non poteva mancare l' arcivescovo di Ferrara-Comacchio, monsignor Luigi Negri, a cui è affidata la celebrazione della messa. Della più antica chiesa del territorio di Comacchio di cui siano rimaste tracce, sono rimasti solo pochi resti, collocati nell' area di Valle Pega. Essi mettono in evidenza un' aula absidata, un battistero poligonale e un campanile.

L' IMPIANTO ecclesiale risale al VI secolo dopo Cristo e il suo nome è legato all' antico ramo del Po, Padus Vetus, che scorreva nelle vicinanze. Le fondamenta della costruzione sono emerse durante i lavori di bonifica idraulica, che hanno portato al prosciugamento di gran parte delle valli di Comacchio. Nei pressi dell' edificio sono stati rinvenuti, e sono tuttora visibili, anche alcune sepolture laterizie della necropoli di Spina. Le sepolture sono quanto è rimasto in luce dell' area archeologica dell' antica Spina, la città commerciale e marinara etrusca, che fiorì dalla fine del secolo VI al III avanti Cristo.

LA CHIESA è di particolare interesse per l' epoca a cui risale e testimonia la presenza di un insediamento nella zona fino all' epoca altomedievale.

Spiritualità, amore per il Creato e cultura saranno dunque fuse insieme lunedì in un' occasione unica e di grande impatto.

Cinzia Boccaccini.

Reno, preoccupano gli argini 'mangiati' dalle tane

Poggio Renatico, 27 agosto 2014 - L'ultima, in ordine di tempo, è stata avvistata nei pressi del **ponte** ferroviario di Poggio Renatico. L'ennesima tana di animale sull'**argine** del **fiume Reno**, peraltro di considerevoli dimensioni, è stata individuata e segnala al Servizio tecnico di Bacino. "È stato un coadiutore del nostro territorio a individuarla sull'ultimo **argine**, a fotografarla e a darcene comunicazione - spiega il sindaco Daniele Garuti -. I nostri uffici hanno poi provveduto a indicarla ai tecnici, per consentire l'intervento, in vista dell'autunno. Tra la fine dell'anno scorso e l'inizio del 2014 si sono succedute sei piene che hanno messo a dura prova una struttura arginale resa vulnerabile anche da queste tane. È dunque importante un'attività di monitoraggio e prevenzione". La lotta alle buche scavate in punti tanto sensibili appare impari: in genere, dopo la loro chiusura, l'animale si sposta e ne scava in un punto diverso. Tanto che questa tana, a detta degli esperti, sarebbe un vecchio covo solo recentemente rinnovato da un istrice. "Stiamo mettendo in campo tutte le risorse a salvaguardia degli **argini** in vista dell'inverno - riferisce Vittorio Tassinari del Servizio tecnico di Bacino -. Sono in corso una campagna di pulizia e un'opera di diradamento della vegetazione, durante i quali si pone un occhio di riguardo al contenimento dei problemi che possono causare le tane, chiudendole quando si scoprono e vengano segnalate. I tratti interessati sono, attualmente, Cento, Galliera, Poggio Renatico e Argenta. L'obiettivo in questi mesi, ovviamente con le risorse messe a nostra disposizione, è arrivare quanto più possibile preparati alla prossima stagione".

Già nei primi mesi dell'anno, nel pieno delle emergenze per l'innalzamento del livello del fiume a causa delle intense precipitazioni, erano stati effettuati degli interventi negli argini del Reno fra Poggio Renatico e Gallo. Allora il dibattito era rovente, con l'indice puntato sulle tane delle nutrie nell'argine del **Secchia** quale causa dell'**alluvione** modenese. di Cristina Romagnoli.

ON NEWS SPORT MOTORI DONNA LIFESTYLE SPETTACOLO TECH HD SERVIZI Q

Bologna Ancona Ascoli Cesena Civitanova Marche Fano Fermo Ferrara Forlì Imola Macerata Modena Pesaro Ravenna Reggio Emilia Rimini Rovigo

FERRARA il Resto del Carlino

RENO, PREOCCUPANO GLI ARGINI 'MANGIATI' DALLE TANE

di Cristina Romagnoli

Poggio Renatico, avvistate alcune buche di animali sulle rive di **Cristina Romagnoli**

Lavori sul Reno

Poggio Renatico, 27 agosto 2014 - L'ultima, in ordine di tempo, è stata avvistata nei pressi del ponte ferroviario di **Poggio Renatico**. L'ennesima tana di animale sull'**argine** del **fiume Reno**, peraltro di considerevoli dimensioni, è stata individuata e segnalata al Servizio tecnico di Bacino. «È stato un coadiutore del nostro territorio a individuarla sull'ultimo argine, a fotografarla e a darcene comunicazione - spiega il sindaco **Daniele Garuti** -. I nostri uffici hanno poi provveduto a indicarla ai tecnici, per consentire l'intervento, in vista dell'autunno. Tra la fine dell'anno scorso e l'inizio del 2014 si sono succedute sei piene che hanno messo a dura prova una struttura arginale resa vulnerabile anche da queste tane. **È dunque importante un'attività di monitoraggio e prevenzione**».

La lotta alle buche scavate in punti tanto sensibili appare impari: in genere, dopo la loro chiusura, l'animale si sposta e ne scava in un punto diverso. Tanto che questa tana, a detta degli esperti, sarebbe un vecchio covo solo recentemente rinnovato da un istrice. «Stiamo mettendo in campo tutte le risorse a salvaguardia degli argini in vista dell'inverno - riferisce **Vittorio Tassinari** del Servizio tecnico di Bacino -. Sono in corso una **campagna di pulizia e un'opera di diradamento della vegetazione**, durante i quali si pone un occhio di riguardo al contenimento dei problemi che possono causare le tane, chiudendole quando si scoprono e vengano segnalate. I tratti interessati sono, attualmente, **Cento, Galliera, Poggio Renatico e Argenta**. L'obiettivo in questi mesi, ovviamente con le risorse messe a nostra disposizione, è arrivare quanto più possibile preparati alla prossima stagione».

Già nei primi mesi dell'anno, nel pieno delle emergenze per l'innalzamento del livello del fiume a causa delle intense precipitazioni, erano stati effettuati degli interventi negli argini del Reno fra Poggio Renatico e Gallo. Allora il dibattito era rovente, con l'indice puntato sulle tane delle nutrie nell'argine del **Secchia** quale causa dell'**alluvione** modenese.

di **Cristina Romagnoli**

STRUMENTI INVIA STAMPA NEWSLETTER 0-1081

Please enable JavaScript to view the **comments powered by Disqus**.

Shop

Torte salate, quiches e sfornati € 5,90

Antipasti e sluzzichini € 4,90

Ricettario di marmellate e confetture € 8,90

Il mio amico Majoret € 7,90

Conservare di frutta € 1,90

Più Letti

1 Aggredito al distributore: benzinaio rapinato di 15mila euro - il Resto del Carlino

2 Cartello contro l'elemosina, il Gruppo Conad si dissocia - il Resto del Carlino

3 Animali maltrattati, nove cani stipati in una macchina - il Resto del Carlino

4 Lido degli Estensi, benzinaio rapinato di 17mila euro - il Resto del Carlino

5 Ferrara, sfilata di moda in piazza Ariostea - il Resto del Carlino

6 I Buskers sbarcano a Lugo - il Resto del Carlino